



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Ufficio per le Relazioni Sindacali

Prot.n.



GDAP-0075201-2010

PU-GDAP-1e00-19/02/2010-0075201-2010

Al Dott.ssa **Luigia Mariotti CULLA**
C/o l'Istituto Superiore di Studi Penitenziari
Via Giuseppe Barellai n. 140
00135 - ROMA

Alla Dott.ssa **Velia TAGGI**
C/o la Direzione Generale del Personale e
della Formazione - Ufficio V
VIA DI BRAVA, 99 - ROMA

Alla Dott.ssa **Diana FERRI**
C/o l'I.C.F. di
ROMA

Alla Dott.ssa **Paola GUBBIOTTI**
C/o la Direzione Generale del Personale e
della Formazione - Ufficio V
Via di Brava, 99 - ROMA

Al Comm. **Enrico VINCENTI**
C/o la Direzione Generale del Personale e
della Formazione
SEDE

Al Sig. **Fabio PICHI**
Comm.del Corpo di Polizia Penitenziaria
C/o l'Istituto Superiore di Studi Penitenziari
Via Giuseppe Barellai n. 140
00135 - ROMA

Al Comm. **Fabio GALLO**
C/o la Direzione Generale del Personale e
della Formazione
SEDE

Alla Sig.ra **Daniela NOBILI**
Vice Sovr.te del Corpo di Polizia
Penitenziaria
C/o la Direzione Generale del Personale e
della Formazione
SEDE



Ministero della Giustizia

Al Dott. **Roberto PANDOLFI**
C/o l'Istituto Superiore di Studi Penitenziari
Via Giuseppe Barellai n. 140
00135 - ROMA

Al Sig. **Giuseppe NINU**
C/o O.S. SAPPe

Al Sig. **Domenico NICOTRA**
C/o O.S. OSAPP

Al Sig. **Antonio NAPOLI**
C/o O.S. CISL FNS

Al Sig. **Gennarino DE FAZIO**
C/o O.S. UIL

Al Sig. **Antonio GUADALUPI**
C/o O.S. SiNAPPe

Al Sig. **Marco MARTUCCI**
C/o O.S. CGIL

Al Sig. **Giampiero PANTALEO**
C/o O.S.UGL Polizia Penitenziaria

Al Sig. **Davide PORCELLI**
C/o O.S. FSA CNPP

**Alle OO.SS. del Comparto Sicurezza
loro sedi**

OGGETTO: Trasmissione verbale.

Commissione ex art. 22, comma 3, D.P.R. 31 luglio 1995 n° 395.

Si trasmette per opportuna conoscenza, copia del verbale redatto in occasione della riunione tenutasi il giorno **11 gennaio 2010** dalla Commissione indicata in oggetto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

Ingente

COMMISSIONE EX ART. 22 D.P.R. 395/95

della con

Alla dr.ssa Pierina Conte
Direttore dell'Ufficio delle Relazioni Sindacali
e dei Rapporti con il Pubblico
SEDE

Oggetto: Verbale della riunione dell'11 gennaio 2010.

Si trasmette il verbale di cui all'oggetto per l'inoltro ai componenti della
Commissione.

Si ringrazia e l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Roma, 8 febbraio 2010

Il Verbalizzante
V. Sov. Daniela Nobili

Daniela Nobili

COMMISSIONE EX ART. 22 D.P.R. 395/95
Verbale della riunione dell'11 gennaio 2010

Presenti:

Parte pubblica:

dr. Emilio di Somma
dr.ssa Luigia Mariotti Culla
dr. Massimo De Pascalis
dr.ssa Paola Gubbiotti
dr. Roberto Pandolfi
dr.ssa Diana Ferri
comm. Fabio Pichi
comm. Enrico Vincenti
comm. Fabio Gallo
v. sov. Daniela Nobili

Parte sindacale:

sig. Giuseppe Ninu	SAPPe
sig. Domenico Nicotra	OSAPP
sig. Antonio Napoli	CISL
sig. Antonio Guadalupi	SINAPPe
sig. Marco Martucci	CGIL
sig. Giampiero Pantaleo	USPP per l'UGL
sig. Davide Porcelli	FSA CNPP

Oggetto della riunione: -Corso per Vice Sovrintendenti rivolto a n. 367 unità maschili e femminili.
-Percorso di formazione per il personale addetto alla sorveglianza di detenuti per reati di terrorismo internazionale.

Aprire la riunione il **dr. di Somma** che brevemente illustra i punti posti all'ordine del giorno evidenziando in particolare la rilevanza sociale della formazione degli operatori addetti alla sorveglianza dei detenuti per reati di terrorismo.

Il dr. di Somma informa i componenti della commissione che il Dr. De Pascalis è presente su suo invito e dà la parola alla dr.ssa Gubbiotti per la presentazione del primo punto posto all'ordine del giorno

Prende la parola la **dr.ssa Gubbiotti** la quale sottolinea che il programma per il corso di 367 Vice Sovrintendenti è stato stilato tenendo conto degli esiti dei precedenti corsi e nel rispetto di quanto previsto dal decreto ministeriale che regola la selezione e la formazione della figura del sovrintendente.

Il tirocinio è stato concentrato in un unico periodo al fine di evitare una eccessiva frammentazione del percorso formativo in considerazione della sua breve durata.

Relativamente ai programmi delle singole discipline, si è tenuto conto delle connessioni e della trasversalità di alcune materie con l'obiettivo di evitare sovrapposizioni e ridondanze di contenuti. E' stata ribadita la fondamentale funzione di coordinamento tra i docenti che le Scuole dovranno effettuare proprio per rendere organica e complementare la trattazione di tutti gli argomenti. E' stato dato rilievo ad argomenti di particolare rilevanza ed attualità nella gestione della popolazione detenuta quali la mediazione culturale che prevede una trattazione anche molto concreta per consentire la decodifica dei comportamenti dei detenuti appartenenti a culture diverse ed approfondimenti sul terrorismo internazionale, particolarmente di matrice islamista.

In riferimento al sistema tecnico operativo, valutata la pregressa esperienza dei corsisti si è privilegiata una impostazione per concetti e non per nozioni prevedendo una metodologia di tipo laboratoriale che stimola a riflettere per modelli operativi e non per adempimenti. In questa prospettiva sono stati inseriti degli argomenti tematici, quali la sorveglianza dinamica, tendenti a offrire spunti e sollecitare una riflessione sulla gestione della sicurezza.

Quanto al sistema dell'organizzazione e delle relazioni, particolare rilievo è stato dato alla gestione delle risorse umane e alla psicologia del lavoro in considerazione delle attribuzioni connesse al nuovo ruolo quali il comando e il coordinamento di piccole unità operative.

Le Scuole dove si svolgerà il corso di formazione sono 6: Aversa, Cairo Montenotte, Catania, Parma, Roma e Sulmona. Le istanze dei corsisti volte a cambiare la sede formativa saranno valutate positivamente dall'Amministrazione compatibilmente con le capacità alloggiative delle singole Scuole.

Prende la parola il dr. **De Pascalis** che sottolinea alcuni aspetti particolari del corso. In primo luogo l'attenzione che è stata posta per assicurare il benessere del personale con la previsione di numerose ore per la psicologia. Particolare rilevanza, inoltre, è stata accordata alla mediazione culturale per far fronte alla necessità di gestire con professionalità la popolazione detenuta di origine straniera.

In via sperimentale, nell'ambito del sistema tecnico operativo, fra gli argomenti monografici, è stata inserita la sorveglianza dinamica al fine di presentare un modello di sorveglianza alternativo a quello tradizionale.

Prende la parola il sig. **Ninu**, rappresentante sindacale dell'O.S. SAPPe, che in merito alle sedi formative chiede di verificare la possibilità di utilizzare anche la Scuola di Verbania per venire incontro alle esigenze del personale del Piemonte e della Lombardia.

Esprime apprezzamento per il programma, ma ritiene che la scelta di far svolgere l'on the job presso gli istituti di provenienza seppure soddisfa le esigenze del personale, non è funzionale all'acquisizione della professionalità propria del ruolo. Pertanto, suggerisce di ridurre le ore dedicate all'on the job per incrementare quelle riservate agli atti di Polizia giudiziaria che reputa insufficienti in relazione ai nuovi compiti connessi all'assunzione delle funzioni di ufficiali di Polizia giudiziaria. In tal senso, propone di eliminare la giornata di studio individuale per recuperare alcune ore da destinare agli atti di Polizia giudiziaria.

Prende la parola il sig. **Nicotra**, rappresentante sindacale dell'O.S. OSAPP il quale concorda con la necessità di utilizzare anche la Scuola di Verbania, nonché quella di Monastir.

Esprime apprezzamento per il progetto formativo che si pone in termini di continuità rispetto ai lavori della Commissione, ritiene tuttavia di valutare con maggiore ponderazione la scelta di inserire nuove materie di insegnamento perché ciò potrebbe compromettere la preparazione di base le cui ore sono costantemente erose da materie che hanno scarso rilievo per l'acquisizione della nuova professionalità e che, invece, potrebbero essere oggetto di appositi corsi di aggiornamento.

Il sig. Nicotra suggerisce di ridurre le ore riservate al periodo dell'on the job.

Prende la parola il sig. **Napoli**, rappresentante sindacale dell'O.S. CISL, che valuta positivamente il progetto formativo in quanto tiene conto dell'esperienza dei corsi precedenti, ma evidenzia la necessità che l'Amministrazione organizzi più frequentemente corsi di aggiornamento.

Relativamente alla distribuzione delle ore fra le diverse materie, propone di ridurre il periodo dell'on the job a favore della didattica.

Il sig. Napoli, a fronte delle esigenze del personale proveniente dalle regioni Piemonte e Lombardia, propone l'utilizzazione anche della Scuola di Verbania quale sede formativa del corso in oggetto.

Prende la parola il sig. **Porcelli**, rappresentante sindacale dell'O.S. FSA/CNPP, il quale giudica positivamente l'impianto formativo presentato.

Quanto alle Scuole propone di utilizzare anche quella di Verbania per soddisfare le esigenze del personale del Piemonte e della Lombardia che nella scelta delle sedi formative risulta svantaggiato.

In relazione al cambio di ruolo e all'assunzione della qualifica di ufficiale di Polizia giudiziaria da parte dei corsisti, il Sig. Porcelli propone di aumentare le ore assegnate agli atti Polizia giudiziaria.

Prende la parola il sig. **Martucci**, rappresentante sindacale dell'O.S. CGIL, il quale propone di ridurre le ore riservate al periodo on the job a favore della didattica. Egli, infatti, giudica di scarsa rilevanza il tirocinio svolto nelle sedi di provenienza, ma è consapevole che la scelta di sedi diverse andrebbe ad inficiare le esigenze personali dei corsisti.

In relazione alla distribuzione delle ore, il sig. Martucci è dell'avviso che vadano aumentate quelle riservate agli atti di Polizia giudiziaria; mentre riguardo quelle riservate alle armi, suggerisce di distribuirle in giornate consecutive in modo tale che l'insegnamento sia concentrato e consenta ai corsisti di fissare gli argomenti.

Prende la parola il sig. **Pantaleo**, rappresentante sindacale dell'O.S. UGL, che esprime apprezzamento per l'impianto formativo sebbene le ore a disposizione siano esigue.

Riguardo le sedi formative, propone di impiegare anche le Scuole di Verbania e di Monastir.

Quanto al periodo on the job, ritiene che debba esserci una continuità rispetto al processo formativo ed è contrario alla riduzione della sua durata, in quanto negli istituti ci sono le professionalità per dare significato a tale periodo. Prendendo spunto dal recente interpello indetto dall'ISSP per l'individuazione dei tutors per il corso dei vice commissari, propone di estendere tale modalità di reclutamento anche alle altre iniziative formative in modo tale da poter contare su personale motivato.

Prende la parola il sig. **Guadalupi**, rappresentante sindacale dell'O.S. SINAPPe, che manifesta la necessità di inserire, fra le sedi formative, anche la Scuola di Verbania.

In considerazione dei carichi di lavori connessi all'attività di Polizia giudiziaria, specie in questo momento di emergenza sovrappollamento, ritiene che vadano aumentate le ore riservate agli atti di Polizia giudiziaria riducendo il periodo dell'on the job.

Il sig. Guadalupi chiede di conoscere se in corrispondenza delle festività pasquali siano previsti dei giorni di assenza.

Prende la parola la **dr.ssa Ferri** che condivide l'esigenza di approfondire lo studio degli atti di Polizia giudiziaria e giudica molto positivamente l'attenzione riservata alla mediazione culturale e alla gestione delle risorse umane perché è strumentale alla creazione di un clima lavorativo favorevole.

Prende la parola la **dr.ssa Gubbiotti** per rispondere alle osservazioni formulate dalle OO.SS.

In primo luogo precisa che il periodo di tirocinio non può essere ulteriormente ridotto in quanto il dettato normativo lo impedisce ed il recupero di maggiori ore da riservare all'approfondimento dello studio degli atti di Polizia giudiziaria si può effettuare togliendo la giornata di studio poiché

gli allievi hanno comunque ore settimanali da dedicare allo studio individuale e togliendo qualche ora alle materie con maggiore monte ore. Quanto alle festività pasquali, la dr.ssa Gubbiotti osserva che non sono previste delle giornate di sospensione del corso e che durante tale periodo i corsisti sono impegnati nelle sedi di tirocinio dove, comunque possono usufruire di ferie.

In merito allo scorrimento della graduatoria a fronte di eventuali rinunce, la dr.ssa Gubbiotti chiarisce che si potrà procedere allo scorrimento solo se le rinunce sopraggiungono entro venti giorni dall'inizio del corso.

Prende la parola il **dr. di Somma** il quale, sottolineando il consenso riportato dal progetto formativo con l'impegno da parte dell'Amministrazione di tenere in considerazione le osservazioni formulate dalle OO.SS, introduce il secondo punto posto all'ordine dell'ordine del giorno ed invita la dr.ssa Gubbiotti ad illustrarne gli aspetti più significativi.

Prende la parola la **dr.ssa Gubbiotti** che illustra il percorso di formazione per il personale addetto alla sorveglianza di detenuti per reati di terrorismo internazionale. Il corso, inizialmente, è riservato al personale delle sezioni degli istituti di Macomer, Benevento, Asti e dell'istituenda sezione di Rossano per un totale di circa 100/120 operatori. Il corso è molto mirato ed è articolato in giornate tematiche che affrontano la questione da varie prospettive tentando di fornire agli operatori le conoscenze fondamentali per comprendere il fenomeno del terrorismo di matrice islamistica entro le giuste cornici culturali e gestionali.

Prende la parola il **sig. Guadalupi**, rappresentante sindacale dell'O.S. Sinappe, che giudica molto positivamente l'iniziativa e chiede di conoscere il lasso di tempo che intercorre fra i singoli corsi e se sono previsti altri aggiornamenti.

Prende la parola il **sig. Ninu**, rappresentante sindacale dell'O.S. SAPPE, il quale esprime apprezzamento per l'iniziativa formativa. Ritiene che il progetto sebbene non garantisca una conoscenza approfondita del fenomeno offre comunque agli operatori degli utili strumenti per affrontare questa particolare tipologia di detenuti.

Prende la parola il **sig. Nicotra**, rappresentante sindacale dell'O.S. OSAPP, che esprime apprezzamento per l'iniziativa, ma ritiene che debba essere estesa a tutto il personale e che, anzi, potrebbe prevedersi una apposita specializzazione. Inoltre, chiede di conoscere quali sono i criteri in base ai quali saranno individuate le unità da inviare al percorso di formazione e suggerisce di indire un apposito interpello.

Prende la parola il **sig. Pantaleo**, rappresentante sindacale dell'O.S. UGL, che esprime apprezzamento per l'iniziativa che reputa di alto spessore, però evidenzia l'esigenza di non disperdere il bagaglio professionale già maturato dal personale impiegato nella sorveglianza dei detenuti per reati di terrorismo nazionale ed internazionale. Inoltre, suggerisce di estendere questa iniziativa formativa anche al NIC per le finalità investigative.

Prende la parola il **sig. Martucci**, rappresentante sindacale dell'O.S. CGIL, il quale reputa il corso molto interessante e propone di estenderlo il più possibile senza disperdere comunque la professionalità già acquisita dal personale direttamente "sul campo". Sottolinea, altresì, l'opportunità di scegliere con ponderazione il personale da formare per evitare che venga formato personale che poi di fatto non verrà impiegato in questa particolare sorveglianza.

Prende la parola il **sig. Porcelli**, rappresentante sindacale dell'O.S. FSA/CNPP, che esprime apprezzamento per l'iniziativa e auspica che venga estesa a tutto il personale. In riferimento alla C.C. Rossano ritiene che si debba procedere ad apposito interpello per individuare le unità da

formare. Inoltre, chiede di conoscere a quale ruolo appartengono le 120 unità che inizialmente saranno avviate a questo particolare progetto formativo.

Prende la parola il **sig. Napoli**, rappresentate sindacale dell'O.S. CISL, il quale giudica positivamente l'iniziativa in quanto contribuirà ad aiutare il personale impegnato nella sorveglianza di questa particolare categoria di detenuti. Ritiene di fondamentale importanza adottare criteri seri di selezione tali da garantire che in primo luogo tale iniziativa sia rivolta al personale che di fatto è impiegato nella sorveglianza dei detenuti per reati di terrorismo. Si pongono così dei problemi in riferimento a quegli istituti dove c'è una continua rotazione dei posti di servizio.

Prende la parola la **dr.ssa Culla** la quale mette in evidenza che l'ISSP, in collaborazione con l'Università di Torino, sta realizzando un progetto transazionale denominato "Before" rivolto allo studio delle modalità di gestione dei detenuti islamici in altri Paesi dell'Unione Europea. Questa iniziativa sarà rivolta al target di competenza e quindi prevalentemente a funzionari del Corpo e Dirigenti.

Prende la parola il **dr. De Pascalis** il quale rileva che al momento si deve dare la precedenza al personale che attualmente è impegnato nella sorveglianza dei detenuti per reati di terrorismo internazionale e successivamente si potrà estendere tale iniziativa a tutto il personale. Quanto alla C.C. di Rossano, non essendo ancora operante la sezione per reati di terrorismo internazionale, si procederà ad individuare quel personale che sarà effettivamente addetto a questo compito tramite le ordinarie procedure locali di interpellato.

Prende la parola la **dr.ssa Gubbiotti** la quale precisa che la momento ancora non è stato stilato un calendario del corso, ma è intendimento dell'Amministrazione concluderlo quanto prima, anche per effettuare una valutazione della rispondenza del programma alle esigenze operative. Sottolinea comunque che la tematica è stata inserita anche nel programma del corso per vice sovrintendenti. Quanto alla tipologia del personale da formare, specifica che saranno interessati tutti ruoli della Polizia.

Il **dr. di Somma** conclude invitando i rappresentanti delle OO.SS. a formulare eventuali ulteriori osservazioni.

Non essendoci ulteriori osservazioni il dr. di Somma dichiara chiusa la riunione.

Il Verbalizzante

V. Sov. Daniela Nobili
